



**COMUNICATO STAMPA**

## **POSTE LE BASI PER UNA LEALE COLLABORAZIONE TRA ISTAT E COMUNI**

*La campagna dei mille Sindaci ASMEL ha dato l'avvio a tavoli di lavoro con l'Istituto nella direzione congiunta di semplificazione ed efficienza*

Roma, 18 aprile 2024 – La mobilitazione di oltre mille Sindaci da tutta Italia per contestare le sanzioni irrogate dall'ISTAT alle Amministrazioni comunali per la mancata trasmissione di dati ha segnato un primo passo verso la prospettiva di una leale collaborazione tra le istituzioni con l'insediamento di un primo tavolo di lavoro ieri a Roma presso la sede dell'Istituto di statistica. Al tavolo oltre i referenti dello stesso Istat, due delegati ASMEL e il presidente ANPCI Campania Zaccaria Spina.

L'obiettivo di questo primo incontro è stato quello di avviare una proficua interlocuzione con l'Istituto per porre l'attenzione sulle ingiuste multe che sono ricadute sugli enti locali interessati, evidenziare le problematiche riscontrate dagli stessi comuni (credenziali e interfacce software diversi per ciascuna rilevazione, mole di dati oggetto di rilevazioni, complessità delle istruzioni sugli elementi da compilare e, talvolta, anche nella ricezione della conferma dell'avvenuto invio dei dati, etc.) e definire soluzioni congiunte e concrete per ottimizzare lo scambio dati.

Da Asmel, che ha dato il via alla campagna di mobilitazione accogliendo l'appello dei Sindaci colpiti dalle sanzioni, fanno sapere che *«l'obiettivo è quello della semplificazione rispetto a tutti questi adempimenti, anche mensili (censimenti permessi di costruire istituzioni pubbliche, incidenti stradali, reticolo idrico e impianti depurazione) a cui i Comuni sono chiamati a rispondere a discapito del reale funzionamento della macchina amministrativa che spesso è già a corto di personale»*. I delegati delle Associazioni hanno rilevato la disponibilità dell'Istituto a intervenire sugli automatismi degli accertamenti ai Comuni nonché sulla revisione dei criteri di sanzionabilità in sede di programmazione triennale.

Tra le soluzioni proposte dai delegati delle associazioni: la riduzione del numero degli adempimenti oltre che la semplificazione dei sistemi di caricamento dei dati e la necessità di attuare concretamente l'interoperabilità tra i software gestionali dei Comuni e il sistema statistico nazionale come previsto dall'art. 12 del TUEL.